

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo
generale 00264408

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Amandola

PVCL - Località AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione
attuale chiesa di San Bernardino

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBR - Riferimento
all'intervento realizzazione

ATBM - Motivazione
dell'attribuzione analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Le tela è piuttosto compromessa a causa della forte umidità.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto ad olio raffigurante la Vergine, con lo sguardo rivolto verso il basso, e il Bambino in atto benedicente; sotto san Giuseppe con l'attributo della verga fiorita, S. Anna in ginocchio e San Giovanni Battista, in ginocchio con il consueto simbolo del lungo bastone sormontato da una croce
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4 (+3) : 11 H (GIUSEPPE) : 11 H (ANNA) : 11 H (GIOVANNI BATTISTA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	personaggi: Madonna, Bambino, san Giuseppe, sant'Anna, san Giovanni Battista. attributi: (san Giovanni Battista) croce, (san Giuseppe) verga fiorita.
NSC - Notizie storico-critiche	L'attuale pala d'altare raffigura la Madonna con il Bambino in atto benedicente, sotto San Giuseppe, S. Anna e S. Giovanni Battista. Sull'altare maggiore era in origine collocata una tela di Pietro da Cortona (1596-1669), raffigurante la Madonna con Gesù Bambino in braccio, S. Giovanni Battista, S. Felice da Cantalice, S. Caterina e S. Andrea. La presenza di quest'opera sull'altare maggiore della chiesa dei cappuccini in Amandola, attestata in un inventario del 1728 cui accenna il Ferranti, può ricondursi al principe Antonio Barberini, cappuccino e fratello di Urbano VIII, il quale fu vescovo di Senigallia dal 1625 al 1629. La tela di Pietro da Cortona può dunque essere ricondotta al 1629 su base stilistica e può essere considerata come un omaggio dei confratelli di Amandola alla fine del mandato del Barberini nelle Marche. Purtroppo la tela fu portata via dai napoleonici nel 1797, insieme a molte altre opere ed è ora conservata presso la biblioteca milanese di Brera. La tela che attualmente orna l'altare maggiore, anch'essa di fattura seicentesca, non fu dunque realizzata per questa collocazione, ma semplicemente riadattata. Secondo i rari studi che la riguardano, essa sarebbe opera di un artista romano. Il Ferranti la giudica di "grande vividezza di colori, pur essendo povera nel disegno". Purtroppo allo stato attuale si presenta molto rovinata a causa della persistente umidità degli ambienti che ne rende più difficoltosa la lettura. Nonostante ciò, la figura della Vergine e quella del Bambino in particolare rievocano in modo anche puntuale le eteree analoghe figure dipinte da Federico Barocci (1535-1612), come quelle

della fuga in Egitto della Pinacoteca Vaticana (1573) o la Madonna del Rosario del Palazzo Vescovile di Senigallia, dipinta dall'artista tra il 1588 e il 1593. Indubbiamente diverso è il cromatismo, il che lascia supporre che la tela di Amandola sia opera di un cultore del Barocchi, il cui stile ebbe una grande risonanza in molte regioni, non ultime le Marche. Ricordiamo che nel 1565 il Barocchi, dopo una importante sosta romana, fece ritorno a Urbino dove rimase per molti decenni e che l'esperienza romana lo aveva portato ad accostarsi alle correnti artistiche locali, ma anche alle correnti più innovatrici dei Francescani e dei cappuccini facendo propri gli ideali di semplicità e comprensibilità. Possiamo solo ipotizzare il nome di Claudio Ridolfi (Verona 1570 circa- Corinaldo 1644), pittore veronese naturalizzato marchigiano, delicato interprete di suggestive atmosfere barocchesche sostanziate da una persistente maniera veneta. Fu restaurata nel 1995 a Urbino da Osvaldo Pieramici. Purtroppo non esistono notizie documentarie per cui è impossibile stabilire l'esatta provenienza dell'opera e come essa sia giunta nel convento dei Cappuccini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

(fotografia digitale)

FTAA - Autore

Cacciapaglia Maria Grazia

FTAD - Data

2014/09/00

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 002562I

BIL - Citazione completa

P. Ferranti, Memorie storiche della città di Amandola, i, storia politica, civile, economica e militare, fino al secolo XIX, Ascoli Piceno 1891. pp. 338-339, 595-599

BIL - Citazione completa

Guida di Amandola, a cura di M. Antonelli, Vincenzo Pasquali, 1991, p. 48

BIL - Citazione completa

Lo Bianco (a cura di), Pietro da Cortona 1597-1669, catalogo della mostra, Milano 1997

BIL - Citazione completa

Atlante dei beni culturali del territorio di Ascoli Piceno e di Fermo. Beni artistici, pittura e scultura, a cura di Stefano Papetti, 2003, p. 119

BIL - Citazione completa

- AA.VV. , GuidAmandola, 2005

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2014

CMPN - Nome

Cacciapaglia, Maria Grazia

RSR - Referente scientifico

Bernardini, Claudia

FUR - Funzionario responsabile

Bernardini, Claudia

